

INFORMATIVA SULLA VERIFICA DEL GREEN PASS per l'accesso ai luoghi di lavoro

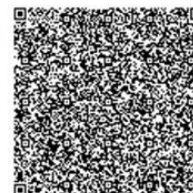
(articoli 13 e 14, Regolamento UE 2016/679 "GDPR")

CHI SIAMO

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: **ASUR MARCHE**
Sede: Via Guglielmo Oberdan, 2 60122 Ancona AN
Tel. / FAX: 071.2911510-11-21 / 071.2911500
PEC: asur@emarche.it
Sito web: <http://www.asur.marche.it/>

RESPONSABILE PROTEZIONE DATI: dpo@sanita.marche.it / 071.2911517

Certificazione verde
COVID-19
EU Digital Covid Certificate



COSA PREVEDE LA DISCIPLINA?

La disciplina prevista per il contenimento del virus SARS-CoV-2 stabilisce la necessità di possesso della **"CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19"** (o Green Pass) da parte di chiunque svolga una attività lavorativa nel settore pubblico e privato, ad esclusione di chi compri l'esenzione dalla campagna vaccinale secondo i criteri indicati dal Ministero della Salute. Il possesso del Green Pass è considerato requisito essenziale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative, integrando viceversa una specifica e autonoma ipotesi di *"assenza ingiustificata"* con previsione di sospensione del rapporto di lavoro fino alla presentazione della certificazione e, comunque, non oltre la fine del periodo di emergenza. La sospensione, ad ogni modo, non comporta conseguenze disciplinari e il lavoratore mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro anche se, nei casi di assenza ingiustificata e di sospensione, non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato. Il Titolare del trattamento è tenuto per legge ad effettuare la verifica delle Certificazioni Verdi COVID-19 di chiunque acceda per motivi di lavoro. Aggiornamenti normativi sopravvenuti di recente in merito alla semplificazione e razionalizzazione delle verifiche del Green Pass nei luoghi di lavoro, danno al lavoratore la possibilità di consegnare al proprio datore di lavoro, copia della propria certificazione verde COVID-19 in formato digitale o cartaceo.

COME POSSO ACQUISIRE IL GREEN PASS?

È possibile acquisire il Green Pass attraverso le seguenti modalità:

- dal sito web <https://www.dgc.gov.it/spa/auth/login> (necessaria identità SPID, Tessera Sanitaria o documento d'identità);
- attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico (ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo <https://fse.regione.marche.it>);
- attraverso le App Immuni o IO, scaricabili gratuitamente da App Store (iOS) o Google Play (Android).

COSA COMPORTA PER L'INTERESSATO?

L'interessato, su richiesta del *"Verificatore"*, è tenuto ad esibire la **CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19** e un proprio documento di identità in corso di validità, qualora sia richiesto. L'assenza della **CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19**, salvo l'esenzione prevista, comporta l'impossibilità di accedere al luogo di lavoro e produrrà gli effetti e le sanzioni previste dalla disciplina.

Prima dell'accesso al luogo di lavoro, il Verificatore può effettuare il controllo di dati personali comuni (nome e cognome, data di nascita e identificativo univoco del certificato), ovvero la corrispondenza tra i dati anagrafici presenti nel documento d'identità e quanto visualizzato dalla App *"VerificaC19"*¹, dopo aver decodificato il sigillo (o QR-code)² al fine di verificare il legittimo possesso della Certificazione stessa. Soltanto nel caso di corrispondenza dei dati tra App e documento di identità, il Verificatore permetterà l'accesso al

¹ Applicazione messa a disposizione dal Governo, in concerto con l'Autorità Garante, per effettuare le verifiche.

² Ai sensi di cui al combinato disposto degli artt. 9-bis, c.4, secondo periodo, del d.l. 52 del 2021 e 13, c.4 del d.P.C.M. 17 giugno 2021, è consentito il trattamento dei dati personali consistente nella verifica, da parte dei soggetti di cui all'art. 13, c.2, dell'identità dell'intestatario della certificazione verde, mediante richiesta di esibizione di un documento di identità.

luogo di lavoro. Il processo di verifica consente di effettuare esclusivamente le operazioni di consultazione e visualizzazione dei dati.

Oltre a questa modalità il Titolare può attivare la verifica del possesso delle certificazioni verdi Covid-19 mediante interoperabilità applicativa con la piattaforma nazionale - DGC, con la finalità di effettuare le verifiche automatizzate del possesso delle certificazioni verdi in corso di validità del personale effettivamente in servizio.

Al lavoratore è data altresì facoltà di consegnare al proprio datore di lavoro, copia della propria certificazione verde COVID-19 in formato digitale o cartaceo; in questo caso il datore di lavoro effettua la verifica sulla perdurante validità della certificazione del lavoratore effettivamente in servizio mediante l'app "VerificaC19-base" o tramite interoperabilità con la piattaforma nazionale-DGC.

COME SONO TRATTATI I MIEI DATI PERSONALI?

Il trattamento di dati connesso al controllo della **CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19** è effettuato in conformità ai principi della disciplina sulla protezione dei dati personali, poiché limitato alla sola verifica di autenticità, validità e integrità della **CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19** presentata dall'interessato.

La verifica può avvenire tramite l'app "VerificaC19-base" o tramite interoperabilità con la piattaforma nazionale-DGC. L'attività di verifica comporta il trattamento dei dati personali degli interessati, anche particolari; nel caso di verifica tramite l'app "VerificaC19-base" o tramite interoperabilità con la piattaforma nazionale-DGC i dati personali non saranno conservati; tuttavia i dati identificativi e l'esito negativo del controllo (mancanza o invalidità della Certificazione Verde), che sono registrati per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali, possono essere conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.

È fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità.

La App per smartphone denominata "VerificaC19" funziona perfettamente anche in assenza di connessione Internet. Il dispositivo utilizzato (smartphone o tablet) è connesso, almeno giornalmente, alla rete internet per l'aggiornamento automatico degli identificativi delle certificazioni revocate (cd. *revocation list*), che l'applicazione recupera direttamente dalla Piattaforma nazionale-DGC.

Qualora l'interessato, abbia fatto richiesta di consegnare copia della propria certificazione verde COVID-19, il datore di lavoro provvederà a conservare tale documentazione, garantendo misure di sicurezza adeguate, per il periodo della sua validità o per un periodo maggiore qualora previsto da specifiche disposizioni di legge.

QUAL È LA BASE GIURIDICA PER IL TRATTAMENTO?

Il Titolare svolge dette attività di verifica nel rispetto degli obblighi di legge e in conformità alla vigente disciplina sulla protezione dei dati personali, nell'ambito delle azioni di contrasto alla pandemia da SARS-CoV-2 (*art. 6, lett. c), GDPR*). Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'accesso ai luoghi di lavoro così come disposto dalla vigente normativa.

A CHI POTREBBERO ESSERE COMUNICATI I MIEI DATI?

I dati possono essere conosciuti dagli autorizzati al trattamento, come i Verificatori o come il responsabile dell'ufficio del personale.

I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte degli Enti accertatori per la dimostrazione dell'adempimento degli obblighi di legge).

I dati potrebbero essere richiesti dalle Autorità competenti ai fini del controllo sul rispetto degli obblighi imposti dalla normativa e potrebbero essere comunicati o richiesti dalla Autorità sanitaria competente ai fini della salvaguardia della salute del luogo di lavoro, nonché agli altri soggetti pubblici o privati, come previsto dalla normativa sulla gestione dell'emergenza COVID-19. È possibile che nell'ambito dell'attività di controllo siano coinvolti anche soggetti esterni, ma nella veste di responsabili del trattamento, autorizzati a svolgere dette attività nel rispetto dei principi della disciplina sulla protezione dei dati personali.

QUALI SONO I MIEI DIRITTI?

Il dichiarante può esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR nei limiti e secondo le modalità previste dalla disciplina. Per l'esercizio dei diritti gli interessati possono avvalersi della modulistica presente sul sito web istituzionale. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di rettifica di cui all'art. 16 del GDPR

rivolgendosi al servizio offerto dal Ministero della salute tramite il numero di pubblica utilità 1500. Resta fermo il diritto per l'interessato di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR (www.garanteprivacy.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 GDPR. Non sono previsti processi decisionali automatizzati, né trasferimenti dei dati in paesi extra UE. La presente informativa è aggiuntiva alle informative generali già rilasciate e consultabili sul sito web dell'organizzazione.